

Le regole elettorali e la lista del Pdl nel Lazio

febbraio 28th, 2010 · [luisacapelli](#) · [libertà digitali](#), [regionali 2010](#)

[nessun commento](#)

La dinamica dei fatti è ormai chiara, come documentato da varie fonti ([Corriereweb](#), [ilsalvagente](#)): **la documentazione completa per la presentazione della lista del Pdl** alle prossime elezioni regionali nella provincia di Roma è **arrivata in ritardo** rispetto al termine ultimo fissato alle 12.00 di ieri, 27 febbraio 2010.

mi trovi anche qui:



Non mi appassiona conoscere le ragioni per le quali il maggiore partito che sostiene la candidata Polverini sia incorso in tale [pasticcio](#): **incapacità, sprezzo delle regole, regolamento di conti interno.**

Mi pare anche **irrilevante discutere** ora sulla **legittimità o funzionalità delle regole** che presiedono il corretto esercizio di un diritto democratico come le libere

elezioni. Queste **regole esistono**, non si possono cambiare in corso d'opera e tutti siamo vincolati a rispettarle, anche coloro che le criticano.

Stupisce perciò l'**appello** rivolto da Renata Polverini e Gianni Alemanno **al Presidente Napolitano**, dove si sostiene: "riteniamo che vada in ballo la democrazia se si ostacola la presentazione di una lista che falserebbe tutti i risultati delle elezioni regionali". Qua nessuno ha ostacolato nulla e **ridurre le regole** di presentazione delle liste a un "**fatto burocratico**" è un **sintomo pericoloso di arroganza** che una candidata alla presidenza della regione dovrebbe evitare.

Centinaia di migliaia di giovani in Italia presentano ogni anno pile di documenti per partecipare a concorsi nei quali ripongono, **spesso a ragione**, men che esigue speranze; tante imprese oneste partecipano a **gare** delle quali si conoscono i vincitori prima che vengano aperte le buste delle offerte; milioni di cittadini si sottopongono al calvario delle domande a uffici pubblici privi di siti internet e ostili all'autocertificazione. Ma **lo facciamo, rispettosamente e in silenzio, anche quando ci vorrebbe una rivolta popolare.**



Da più parti si invoca già una "**soluzione politica**" che non escluda il Pdl dalla competizione elettorale nel Lazio. **Io preferisco battermi e vincere gli avversari sui programmi e gli impegni che ogni partito e candidato assume con gli elettori.**

Ma facciamo attenzione i partiti (e conservi la sua autonomia di giudizio l'Ufficio centrale regionale del Lazio presso la Corte d'Appello) **a non sommare un pasticcio a un altro**: la disaffezione di tante persone verso i partiti e la politica risulterebbe ulteriormente motivata da un escamotage che ancora una volta salverebbe il più forte.

Condividi questo post:

lascia un tuo commento

nome (richiesto)

indirizzo mail (non sarà pubblicato) (richiesto)

sito web

pubblica il commento

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

I contenuti di questo blog sono tutelati da una licenza Creative Commons  che vi invito a rispettare. Utilizzo i temi CP-Minimal e Tweaker su WP.